

Da "STAMPA SERA"

17 ottobre 1989

Un canavesano in Germania con una Venezia luminosa e lontani ricordi di viaggi.

Nelle sue composizioni emerge una Venezia intrisa di luci, di ampi orizzonti, di strutture architettoniche che emergono come da lontane sedimentazioni del pensiero, dai ricordi di viaggi, di sottili incanti lagunari.

Il Canal Grande e la Chiesa della Salute, la Giudecca e San Marco, La Riva degli Schiavoni, offrono altrettanti riferimenti per una pittura che mantiene inalterato il senso di una visione lieve e corporea.

(a.mi.)